

# Uniti nella morte e nell'ultimo addio I colleghi chiedono un unico funerale

(r.br.) La stessa tragica fine, l'ultimo viaggio insieme. I colleghi delle due guardie giurate uccise sabato notte chiederanno questa mattina al prevosto di Varese, monsignor Giuseppe Maffi, di concedere la Basilica di San Vittore per i funerali ufficiali.

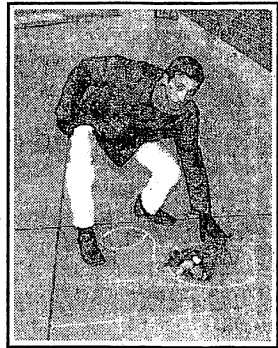
Dopo l'autopsia, che verrà eseguita stamane all'istituto di medicina legale del Circolo di Varese, i "vigilantes" vorrebbero che il rito funebre fosse solenne.

«Intendiamo comunque rispettare le volontà dei familiari - dice Aldo De Silvestro, guardia giurata del Corpo di vigilanza Città di Varese e provincia -. Quindi chiederemo innanzitutto alle mogli di voler ufficializzare la cerimonia. Acconsentendo alla celebrazione di un rito unico per entrambi».

Un modo per far partecipare l'intero organico

dell'istituto di vigilanza. Se così sarà, ci saranno tutti e, per rendere onore alle due vittime, le guardie giurate sfileranno nella loro divisa blu di ordinanza. In testa ci sarà il gonfalone del Corpo e la bandiera del sindacato Sinalv Cisl, al quale aderivano sia Giuseppe Coriglione che Mario Simonetta. Un sindacato che ieri si era limitato alle proteste denunciando la scarsa sicurezza, e che oggi pretende delle garanzie.

E il sindacato delle guardie giurate ieri ha ricevuto la testimonianza del cordoglio di tutti i "collegi". I Carabinieri di Varese hanno assicurato la loro presenza ai funerali delle due vittime. Così anche l'ex ministro dell'Interno, l'onorevole leghista Nord Roberto Maroni e il senatore di Alleanza Nazionale Piero Pellicini hanno espresso le condoglianze ufficiali dei loro partiti, annunciando la loro partecipazione al lutto.



**Un poliziotto indica il luogo dove una delle vittime è stata ritrovata**